

Tutto il mare di SLOVENIA

IN POCHI CHILOMETRI DI COSTA, UN CONCENTRATO DI SVAGO E RELAX



Foto: Effe, Turismo Portorose

Con i suoi 20.273 chilometri quadrati (più o meno una nostra regione) la Slovenia è uno dei paesi più piccoli d'Europa e il suo sbocco sul mar Adriatico, tra Italia e Croazia, è di appena 47 chilometri, ricchi però di storia, arte, bellezze naturali e buoni sapori. Ecco alcuni spunti per trascorrere anche solo una giornata tra Pirano, Portorose, le saline e... un allevamento di branzini.

PIRANO E IL CENTRO STORICO MEDIEVALE

Piccola e pittoresca, si allunga letteralmente nel mare. Ha resti di mura e torri, e un centro storico medievale con vicoli tortuosi e case strette. La piazza ovale, dedicata al violinista **Giuseppe Tartini**,

gloria nazionale, sembra una scenografia teatrale con i suoi edifici di vari colori ed epoche, tra i quali spicca la quattrocentesca **Casa Veneziana**: rossa, con una leggiadra trifora e un balcone ad angolo, ricorda che da queste parti la Serenissima ha dominato per secoli. Più intima e particolare piazza **Primo Maggio**: al centro c'è una sorta di terrazza in pietra con due pozzi che cela una cisterna settecentesca. Pirano ha anche 13 chiese, colme di opere d'arte e aperte a turno, e un **Duomo** dedicato a San Giorgio, patrono della città. Edificato su un costone che domina il mare, "spunta" sempre da qualunque parte ci si trovi, si può visitare tutte le domeniche (ma si entra anche pas-

sando dal suo piccolo museo con argenti, reliquie, resti archeologici) e ha un campanile che "copia" quello veneziano di San Marco, con 146 gradini che portano in cima, da dove si gode una vista impareggiabile del Golfo di Trieste, dell'entroterra istriano, della vicina costa croata. All'interno del Duomo il Crocifisso di Pirano, un Cristo ligneo del Trecento con un volto intenso, insolito e bellissimo, di autore sconosciuto.

SQUALETTI, CONCHIGLIE E SPLENDEDE NAVI

Se siete in gita con i bambini, sempre a Pirano, ecco tre musei a un passo da piazza Tartini. Si tratta dell'**Acquario** (<http://aquariumpiran.si>), del Museo delle Conchiglie



La Casa Veneziana rossa di Pirano e, sullo sfondo, il campanile del Duomo; a sin., la cittadina dall'alto.

(www.svet-skoljck.si) e del Museo del Mare (www.pomorski.muzej.si). Il primo, piccolissimo, ha vasche che ospitano tutto ciò che nuota e vive nel Golfo di Trieste. In quella centrale ci troverete anche degli squali, comuni in queste acque, e in un'altra si possono infilare le mani, sperando di riuscire ad accarezzare un pe-



Alcuni esemplari del Museo delle Conchiglie e, a ds., il palazzo che ospita il Museo del Mare.

Foto: P. Cazzola



Foto: B. Furlan



A sin., le reti nel mare di Portorose dove vengono allevati i branzini e, a ds., le saline di Sicciole.

sciolino. Il **Museo delle Conchiglie** è un tripudio di colori e forme, con più di quattromila esemplari di tutto il mondo. La più "strana" è una conchiglietta che ha un tubicino per respirare, la più grande una tridacna da 150 chili e le più minuscole si osservano con un microscopio: a occhio nudo sembrano granellini di sabbia. Il **Museo del Mare** è una continua sorpresa. Si comincia dalla sala dell'archeologia marina dove pare di camminare "nel" mare perché i reperti (tra cui anfore, brocche, bicchieri) sono sotto i nostri piedi. Si passa poi di piano in piano e di stanza in stanza (Palazzo Gabrielli, che lo ospita, era una casa privata) tra magnifici modelli di imbarcazioni come una Galea veneziana del XVIII secolo, una nave da guerra austriaca e barche tradizionali da pesca. Ci sono polene a forma di cavallo e di medusa, ex voto e quadri a tema marinaro, pistole e sciabole, uniformi, un

tavolo di comando, una copia del prezioso Codice Piranese del 1525, considerato il primo atlante della storia. E ancora c'è una collezione che racconta la storia della Marina Jugoslava e una mostra sulla Rog, prima nave mercantile a vapore slovena, che 60 anni fa ha circumnavigato il mondo.

TRA L'AZZURRO E L'ARGENTO DELLE SALINE

Una delle particolarità della costa slovena sono le **saline di Sicciole** (www.kpss.si), le più settentrionali del Mediterraneo. Arrivando da Portorose, si attraversa un paesaggio dove dominano il verde e le colline, poi, ecco che il panorama diventa azzurro e piatto, con riflessi d'argento: è il mare, dove in grandi vasche delimitate da muretti a filo d'acqua si produce ancora oggi, con metodi antichi di secoli, un sale di ottima qualità. Le saline di Sicciole si possono visitare con o senza guida, a piedi e in bicicletta; per saperne di più sulla loro storia, è stato allestito il **Museo delle Saline**, con uno spazio dove comprare dal sale alimentare ai cosmetici, ai cappelli di paglia e agli zoccoli che ancora uomini e donne usano quando lavorano nelle vasche. Le saline di Sicciole sono anche un parco naturale protetto dove vivono o si riposano durante le migrazioni 320 specie di volatili e dove è sta-

DOVE DORMIRE

Tra Pirano e Portorose, il **St. Bernardin** è un complesso composto da tre hotel (da 3 a 5 stelle) con piscine, impianti sportivi e centri benessere. Info: www.bernardingroup.si/it
A Pirano, l'**Hotel Piran** è a un passo da piazza Tartini. Arredo moderno e caffetteria sul mare. Info: www.hotel-piran.si/it
A Portorose, il **Kempinski Palace** è l'hotel storico e di lusso per eccellenza, dove celebrare una ricorrenza speciale, approfittando dei pacchetti Rose Spa o Sapori Istriani. Info: www.kempinski.com/portoroz

DOVE MANGIARE

A Pirano, **La Bottega dei Sapori**, in piazza Tartini, propone branzino al cartoccio e fuzi (la pasta tipica locale) con scampi e tartufo. In piazza Primo Maggio, **Fritolin pri Cantini** è il posto ideale per un fritto di pesce e prelibatezze a buon prezzo. A Nova Vas, sulle colline, alla trattoria **Na Burji** (www.naburji.si) si gustano tagliatelle con scampi dell'Adriatico, sardelle in savor e **hroštolc**, frittelle dolci.



Foto: J. Pukšič

ta crea un'oasi di benessere, la **Thalasso Spa Lepa Vida** (www.thalasso-lepavida.si): nel silenzio rotto solo dai richiami degli uccelli ci si immerge in piscine d'acqua salata, ci si rigenera col fango delle saline, si respira il profumo del mare.

PORTOROSE E I BRANZINI

Tipica cittadina di mare con viali alberati e aiuole fiorite, caffè, giochi per i bimbi, alberghi per tutte le tasche, Portorose è l'ideale per una vacanza balneare e ha una delle poche spiagge di sabbia ed erba di tutta la costa, dove invece lettini e ombrelloni sono su piattaforme di cemento e dove si entra nel trasparentissimo mare da pontili e scalette. Portorose ha una lunga tradizione di ospitalità, e tra Otto e Novecento divenne una rinomata stazione termale, tant'è che ancora oggi, se si ha voglia di prendersi cura di sé, c'è l'imbarazzo della scelta tra i molti centri benessere. Uno dei più quotati per la varietà di trattamenti è il complesso **LifeClass** (www.life-class.net) con otto spa e Sauna Park, dove si sperimenta persino un bagno rigenerante nel "mare primordiale": acqua marina di 42.000 anni fa, conservata in una sacca sotterranea e portata in superficie.

E a Portorose, per spezza-

re il "troppo" relax, da non perdere un incontro ravvicinato... con i branzini. Lo organizza l'azienda ittica **Fonda** (Liminjanska Cesta 117, www.fonda.si). In barca, si raggiungono le grandi reti tonde dove vengono allevati i pesci nel rispetto dell'ecosistema marino. A questo punto, si dà loro da mangiare e l'acqua, prima calma, si agita all'improvviso in un turbinio di spruzzi, tuffi e salti: uno spettacolo... e un po' dispiace pensare che i branzini finiranno sulla tavola di casa, o di un ristorante della zona, cucinati al cartoccio o in crosta di sale, squisiti.

INFO ● www.portroz.si ● www.slovenia.info